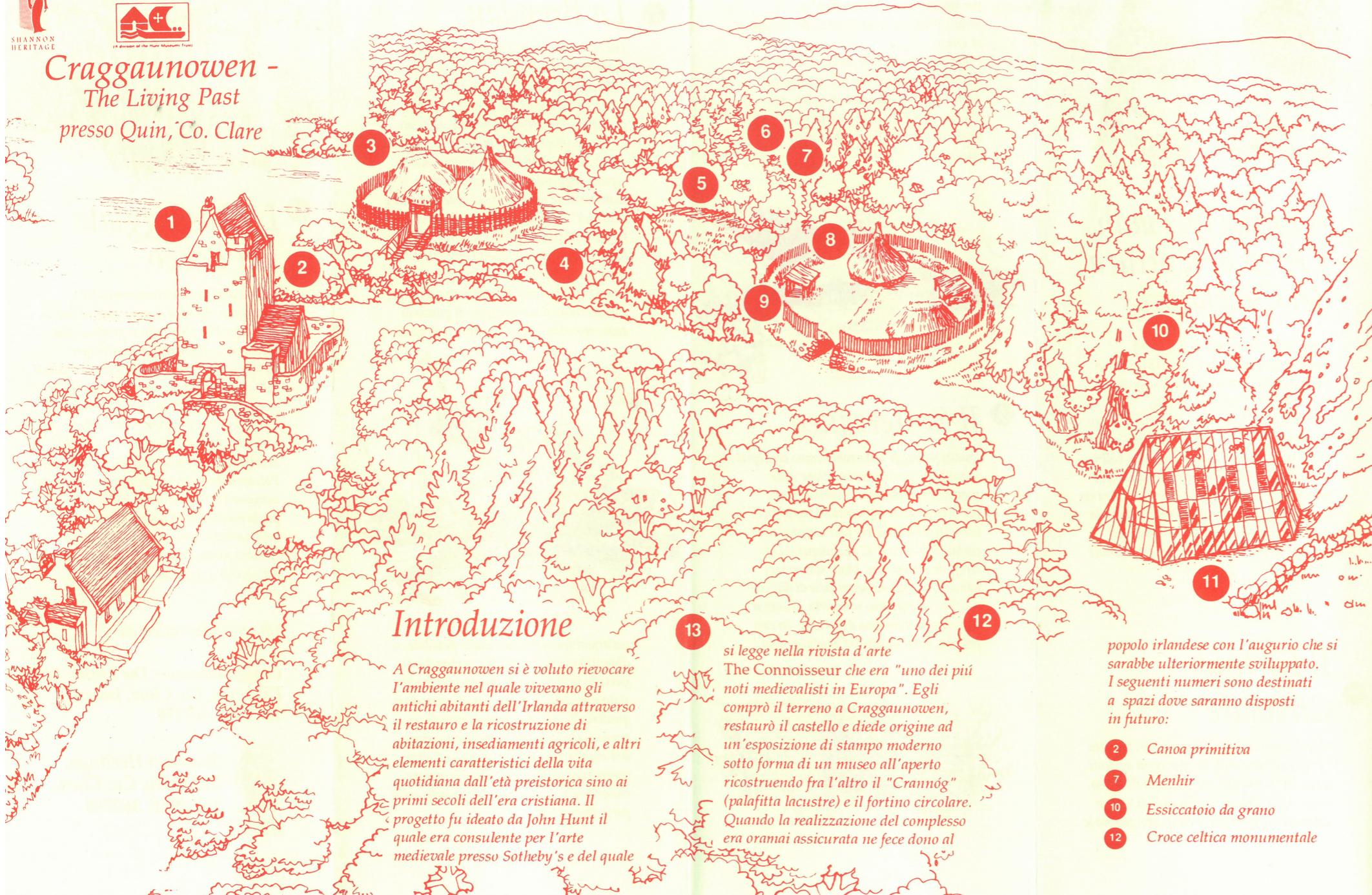




Craggaunowen -
The Living Past
presso Quin, Co. Clare



Introduzione

A Craggaunowen si è voluto rievocare l'ambiente nel quale vivevano gli antichi abitanti dell'Irlanda attraverso il restauro e la ricostruzione di abitazioni, insediamenti agricoli, e altri elementi caratteristici della vita quotidiana dall'età preistorica sino ai primi secoli dell'era cristiana. Il progetto fu ideato da John Hunt il quale era consulente per l'arte medievale presso Sotheby's e del quale

si legge nella rivista d'arte *The Connoisseur* che era "uno dei più noti medievalisti in Europa". Egli comprò il terreno a Craggaunowen, restaurò il castello e diede origine ad un'esposizione di stampo moderno sotto forma di un museo all'aperto ricostruendo fra l'altro il "Crannóg" (palafitta lacustre) e il fortino circolare. Quando la realizzazione del complesso era oramai assicurata ne fece dono al

popolo irlandese con l'augurio che si sarebbe ulteriormente sviluppato. I seguenti numeri sono destinati a spazi dove saranno disposti in futuro:

- 2 Canoa primitiva
- 7 Menhir
- 10 Essiccatoio da grano
- 12 Croce celtica monumentale

1 Il Castello

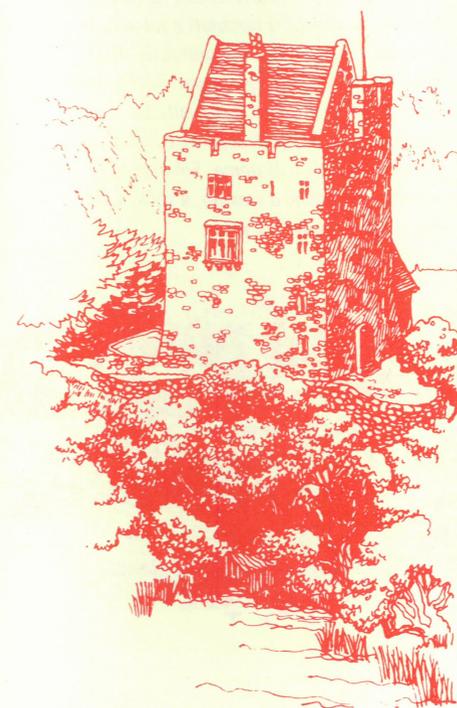
Il castello di Craggaunowen fu costruito da John MacSioda MacNamara verso il 1550. È un esempio tipico della residenza dei nobili dell'epoca. Fu abbandonato nel XVII secolo in un periodo che vide scomparire le vestigia dell'antica civiltà gaelica e subì un degrado che lo rese inabitabile fino a quando all'inizio del secolo XIX fu avviata un'opera di restauro sotto la direzione di Tom Steele soprannominato "l'onesto" le cui iniziali si possono osservare su uno dei concetti d'angolo a destra dell'ingresso principale. Ulteriori lavori furono eseguiti da John Hunt il quale completò l'impresa nel 1965 con l'aggiunta del locale a piano terra ove sono esposti oggetti importanti di epoca medievale appartenenti alla sua collezione di antichità.



3 Il Crannóg

Sebbene alcuni resti risalgano alla tarda età del bronzo il "crannóg" che qui vediamo ricostruito rappresenta un genere di palafitta lacustre realizzato in Irlanda soprattutto durante l'età del ferro e i primi tempi dell'era cristiana. Questi rifugi continuavano in via eccezionale ad essere abitati ancora nel seicento.

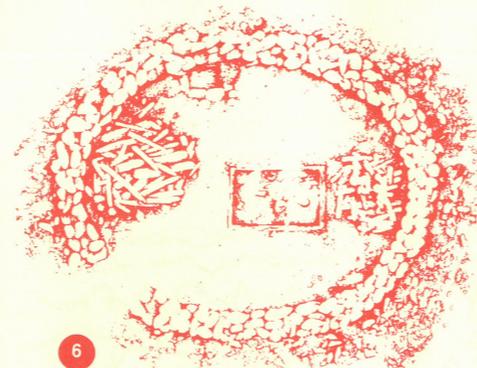
Il "crannóg" era un'isola artificiale sopra la quale si costruivano case, si teneva il bestiame e si viveva con relativa sicurezza. Prima si collocavano strati di pietre, ramaglia, tronchi d'albero e addirittura vecchie canoe. Questa massa era trattenuta da pali di legno e la piattaforma veniva ricoperta da uno strato di terra o sabbia. Su questa isola si alzavano case dai muri fatti di canniccio e fango e il tetto di paglia, con intorno una staccionata. All'isola si accedeva in canoa o attraverso ponticelli o sentieri.





5 Il Sentiero dell'Età del Ferro o "Togher"

Troviamo qui una parte di un sentiero in legno o "togher" scoperto nel 1985 in un giacimento di torba a Corlea, Co. Longford e portato poi a Craggaunowen. In alcuni luoghi durante l'età del ferro i mezzi di comunicazione erano particolarmente problematici. In riva al mare o lungo i laghi e i fiumi gli spostamenti si facevano con facilità in barche ricoperte di pelli o canoe ricavate da tronchi d'albero. Ma lontano dai corsi d'acqua il terreno accidentato e paludoso induceva a costruire dei sentieri in legno per congiungere i luoghi più importanti. Questi sentieri erano costruiti mettendo al suolo dei tronchi paralleli di betulla o di altano ricoperti poi di grandi tavole trasversali di quercia. Su questi sentieri passavano carretti con ruote piene trainati da cavallini tarchiati e robusti. In assenza di sentieri si usavano delle slitte primitive—spesso semplicemente dei grossi rami biforcati trainati da cavalli. Le mercanzie venivano trasportate in cestini a dorso di cavallo o di uomo. Solamente i notabili andavano a cavallo, il resto della popolazione andava a piedi.



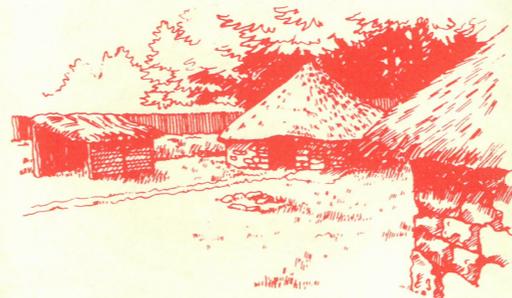
6 Il Fullacht Fiadh, l'Area di Cottura dei Cacciatori

Il luogo di cottura qui ricostruito è tipico di un genere che si trova attraverso tutto il paese. Veniva usato dai cacciatori tra l'età del bronzo ed il periodo elisabettiano. Delle pietre scaldate su di un fuoco venivano usate per far bollire l'acqua in un tino di legno. Quando l'acqua bolliva, la selvaggina veniva avvolta nella paglia e messa a cuocere nel tino. Dopo la cottura sia le pietre frantumate che i resti del fuoco da campo venivano gettati dietro i muretti bassi, formando così i caratteristici cumuli di detriti.

8 Il Fortino Circolare

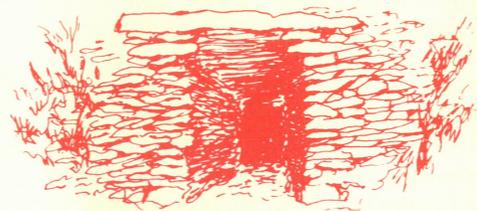
Ne esistono circa 40.000 esemplari in tutta l'Irlanda ed erano gli insediamenti agricoli tipici dell'inizio dell'era cristiana (5-12mo secolo d.C.). Protetti dai cumuli di terra o dai muri di pietra, gli abitanti svolgevano le

loro attività giornaliere: cucinavano direttamente sul fuoco o in fosse, macinavano il grano con il mulino a mano per fare il pane o il "porridge" e fabbricavano delle terracotte e dei recipienti al tornio. I contemporanei degli abitanti di questi fortini produssero i magnifici artefatti dell'Età d'Oro irlandese: il Calice di Ardagh, la spilla di Tara, il libro di Kells, il tesoro di Derrynaflan e molti altri capolavori.



9 Il Sotterraneo

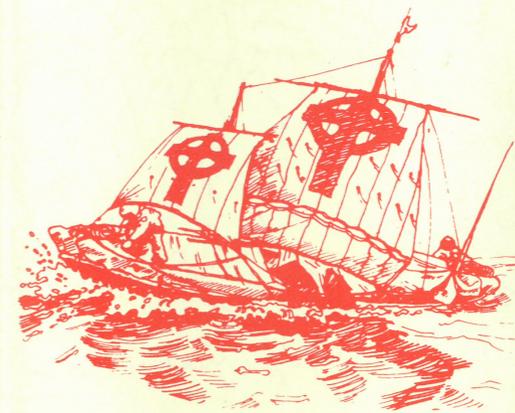
Questi passaggi sotterranei erano concepiti soprattutto per la conservazione delle provviste, poiché, se ben costruiti, essi permettono, essendo ventilati ma privi di correnti, di mantenere una temperatura costante di circa 4° C qualunque sia la temperatura esterna. Molti sotterranei hanno delle gallerie secondarie di difficile accesso che offrivano una certa sicurezza agli occupanti in caso di pericolo. In casi più rari, come quello di Craggaunowen,



potevano servire anche da uscita di sicurezza.

11 La Brendan

Un manoscritto del 4 secolo racconta come San Brendan il navigatore (morto circa 583 d.C.) avrebbe attraversato l'Atlantico e scoperto "la terra promessa" d'oltreoceano. Nel 1976, Tim Severin, volendo replicare l'impresa proprio per dimostrarne la credibilità, costruì l'imbarcazione qui esposta seguendo la descrizione del manoscritto e usando come modello anche i "currach" delle isole di Aran. Si servì del manoscritto anche per il suo itinerario, che lo portò dalle isole Aran al Donegal, dalle Isole Ebridi alle Faroe e all'Islanda, dove passò l'inverno prima di portare a termine, con successo, il suo progetto. Il guscio di cuoio conciato, cucito a mano e teso su di



un'armatura di frassino molto flessibile, si dimostrò molto più efficace sui banchi di ghiaccio dell'Artico di quanto non sarebbe stato un guscio di legno. Infatti, quando il guscio della Brendan fu strappato da un pezzo di ghiaccio tagliente, due membri dell'equipaggio, uno all'interno e l'altro sporgendosi dal bordo dell'imbarcazione, riuscirono a cucire una toppa di pelle sulla parte danneggiata.



13 La Passeggiata nel Bosco

Nel bosco si possono osservare alberi selezionati che sono stati forgiati al fine di produrre delle forme che si prestino alla costruzione di attrezzi primitivi (per esempio un semplice aratro), come si faceva nell'antichità proprio per facilitare il più possibile la lavorazione della materia. Gli alberi prescelti vengono potati, ove necessario, per raggiungere i risultati desiderati, molti anni prima di essere usati. Potrete notare con più facilità i noccioli che vengono fatti crescere a macchia e cimati per la produzione di canniccio da usare nelle ricostruzioni qui a Craggaunowen. Devono passare circa sette anni dal taglio dei noccioli prima che il canniccio sia pronto.

Ulteriori informazioni da:

Craggaunowen - The Living Past
Kilmurry, Co. Clare, Ireland.
Tel. (061) 367178

or



Shannon Heritage,
Bunratty, Co. Clare.
Tel. (061) 360788

SHANNON
HERITAGE